

RetroElectro - Magazin für elektronische Tanzmusik der 80er & 90er

Interview

für Ausgabe 1/2012

Fred Ventura

Mit: Bruno Gullo (Text), Marcello Sciavarrello (Bilder)

Datum: 20.04.12, Zeit: 12 Uhr, Ort: Mailand, Via Mecenate 76

Thema: Italo-Disco – Weshalb die Italiener die Tanzmusikszene der Mittachtziger dominierten.

1. Cominciamo da quel giorno in cui sei diventato un interprete dell'electropop italiano. Che cosa significava fare musica elettronica in Italia a metà degli anni 80?
2. Poi scoppia il fenomeno "Italo-Disco" in Europa. Che effetto fa essere stato protagonista di quello stile musicale, oggi oggetto di culto riscoperto da tantissimi in tutto il mondo?
3. Dimmi se sei d'accordo: la scena musicale e discografica che ruotava intorno a questo fenomeno è stata gestita male all'epoca. Secondo me, c'erano tutte le premesse per poter competere con produzioni inglesi, americane ecc.! Magari usando con maggiore determinazione lo spirito creativo mediterraneo...
4. Il tuo pezzo "The Years" del 1984 è un esempio interessante. Melodia, ritmo, suono e canto davano vita ad un brano fortissimo. Le idee non mancavano...
5. In termini di successo popolare, Den Harrow all'epoca per una casa discografica valeva più di altri artisti dell'Italo-Disco. Non ti sei sentito un po' tagliato fuori? In fondo tu cantavi, lui no.
6. Sei stato uno degli esponenti della musica Italo-Disco. Vuoi raccontarci uno dei tuoi momenti più belli e significativi?
7. E qual è la cosa più sbagliata che hai fatto in quel periodo musicale?
8. Alla fine degli anni '80 irrompe la musica House. L'Italo-Disco è morta. Che strada prende Fred Ventura?
9. Tu hai partecipato alla gloriosa fase in cui i musicisti "dance" vendevano un sacco di dischi. Hai visto cambiare il mondo della musica elettronica. Qual è la tua opinione in merito?